



## Club Alpino Italiano

Sezione di Melzo - Angelo Taveggia  
infocaimelzo@gmail.com - www.caimelzo.it



<b>Giorno</b>	<b>20-21.09.23</b>	<b>Meta Escursione</b>	<b>52 gallerie rif. Papa</b>		
<b>Trasporto</b>	<b>PRIVATO</b>	<b>Partenza</b>	<b>Ore 6,30 PARCHEGGIO MASCAGNI</b>	<b>Rientro</b>	<b>19,00</b>
<b>Luogo partenza</b>	<b>Parccheggio scuole MASCAGNI</b>				
<b>Quota Massima mt.</b>	<b>2000</b>	<b>Dislivello salita - mt.</b>		<b>Dislivello discesa - mt.</b>	
<b>Sviluppo percorso A/R km</b>		<b>Tempo percorrenza A/R</b>		<b>Difficoltà</b>	<b>E.E</b>
<b>Cosa portare</b>					
<b>Responsabile Uscita</b>	<b>BONALUMI - SOLDATI x info Franco tel. 3401045166</b>				

### Percorso **DISTANZE E QUOTE DA DIVIDERE IN DUE GIORNI**

#### 1° GIORNO 52 GALLERIE

Detta anche "strada della Prima Armata", è una mulattiera militare costruita durante la prima guerra mondiale sul massiccio del Monte Pasubio, nelle Prealpi Vicentine. La strada è un vero e proprio capolavoro d'ingegneria militare, considerando anche l'epoca e le condizioni in cui fu costruita, nonché la rapidità d'esecuzione: i lavori cominciarono il 6 febbraio 1917 e furono conclusi nel novembre 1917. Fu realizzata dalla 33ª Compagnia minatori del 5º Reggimento dell'Arma del genio dell'Esercito Italiano. Il percorso parte dal parcheggio Bocchetta Campiglia (6 euro giornalieri, solo monete), salendo a piedi fino al Rifugio Papa attraversando le 52 gallerie il percorso fin qui dura circa 2h 30 dislivello 900 mt. - km. 6.4

#### Il secondo giorno proponiamo tre percorsi per il ritorno

##### prima opzione:

Giro ad anello colore (traccia azzurra) dislivello 600 salita - 400 mt. discesa - km 4,7 dal rif. Papa al dente italiano - chiesa S. Maria del Pasubio fino al rif. Papa + ritorno dal sentiero degli scarubi colore blu fino al parcheggio auto 900 mt discesa km 6,4

##### seconda opzione

Dal rif. papa alla chiesa S.Maria sul Pasubio e ritorno al rifugio( traccia gialla) salita mt. 180 discesa 180 mt. - km 2,8 + ritorno sentiero degli Scarubi al parcheggio auto mt. 900 discesa + 6,4 km lunghezza.

##### terza opzione

Dal rif. Papa al parcheggio auto discesa mt. 900 - lunghezza 6,4 km - traccia blu.

#### Penottamento nel rifugio materiale consigliato:

sacco lenzuolo - ciabatte e asciugamani personali (**non c'è doccia**) torcia (meglio tipo frontale), bastoni e scarpe da trekking - un cambio completo in caso di pioggia.

3

La scala delle difficoltà per l'escursionismo	
T= Turistico	
Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri senza tratti esposti, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri di quota e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. La durata massima del percorso è in genere di circa 3 ore. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e preparazione fisica alla camminata.	
E = ESCURSIONISTICO	<input checked="" type="checkbox"/>
Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati. Gli itinerari possono spingersi oltre i 2000 metri di quota e richiedere più di 3 ore di cammino.	
EE = ESCURSIONISTICO PER ESPERTI	
Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati. Per i percorsi attrezzati è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini...). Gli itinerari si spingono normalmente oltre i 2000 metri di quota e richiedono più di 5 ore di cammino.	
EEA = ESCURSIONISTICO PER ESPERTI CON ATTREZZATURE	
Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, dotati di corde fisse, catene, pioli o scale, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla: EEA. A volte, sono considerati come itinerari EEA anche quelli che, pur comportando sovente un impegno fisico paragonabile a quello richiesto dagli itinerari classificati ai più bassi livelli delle difficoltà alpinistiche, si distinguono per la mancanza di attrezzature e segnalazioni sul terreno e quindi necessitano di una maggiore esperienza alpinistica. Gli itinerari normalmente richiedono più di 3 ore di cammino.	

#### Materiale individuale OBBLIGATORIO per effettuare un'escursione

Zaino di capacità compresa tra i 30-40l  
Maglia intima, il più possibile aderente e in materiale traspirante  
Micropile o maglia a manica lunga  
Pile pesante o maglione  
Pantaloni lunghi invernali (o estivi)  
Calzettoni da trekking  
Scarponi da trekking invernali (o estivi)  
Giacca a vento impermeabile non imbottita  
Cappello  
Guanti  
Occhiali da sole  
Maglia di ricambio  
Borraccia o termos  
Pranzo al sacco

**NOTE**

**È decisione insindacabile del capogita non accettare partecipanti senza il materiale sopraindicato. È decisione insindacabile del capogita variare la meta dell'itinerario in base ad avverse condizioni meteo o in base a qualsiasi suo personale giudizio di "scarsa sicurezza" del tracciato proposto. È decisione insindacabile del capogita annullare la gita per assenza di sicurezza.**